



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” firmato dal beneficiario finale Ente Parco delle Madonie in data 28.09.2007 e approvato con DDG n. 974 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale con note prot. n. 18959 del 05.03.2008 e prot. n. 28602 del 15.04.2008.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 6557 del 30.10.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Monti Madonie” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 2710 del 12.05.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Monti Madonie” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 75376 del 6.10.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 83395 del 05.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Monti Madonie”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 341 del 05.11.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 5869 del 22.01.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83395 del 05.11.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6

DTA del 31.03.2009.

**VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 5869 del 22.01.2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 84 del 03.04.2009.

**ESAMINATO** il Piano di Gestione “Monti Madonie” che interessa i Siti Natura 2000 denominati “ITA020001 Rocca di Cefalù, ITA020002 Boschi di Gibilmanna e Cefalù, ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde, ITA020004 M. S. Salvatore, M. Catarineci, Vallone Mandarini, Ambienti umidi, ITA020016 M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero, ITA020017 Complesso Pizzo Dipilo e querceti su calcare, ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara, ITA020020 Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono, ITA020038 Sugherete di Contrada Serradaino, ITA020045 Rocca di Sciara, ITA020050 Parco delle Madonie”, redatto dal beneficiario finale “Ente Parco Madonie” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

A) DESCRIZIONE FISICA DEL TERRITORIO

- A.1. Descrizione dei confini del PDG
- A.2. Inquadramento climatico dell’area vasta e locale
- A.3. Inquadramento geologico e geomorfologico
  - A.3.1. Descrizione geologica del territorio
  - A.3.2. Inquadramento geologico regionale e studi precedenti
  - A.3.3. Stratigrafia dei terreni affioranti
  - A.3.4. Aree di interesse geologico ambientale
  - A.3.5. Descrizione geomorfologica del territorio
  - A.3.6. Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico
  - A.3.7. Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio
- A.4. Idrologia
  - A.4.1. Individuazione di falde idriche sotterranee
  - A.4.2. Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (deflusso minimo vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale
    - A.4.2.1 Corpi idrici sotterranei (unità idrogeologiche) delle Madonie
    - A.4.2.2 Condizioni idrografiche delle Madonie
  - A.4.3. Condizioni idrologiche delle Madonie
  - A.4.4. Condizioni idrauliche (deflusso minimo vitale)
  - A.4.5. Condizioni degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale
  - A.4.6. Individuazione di reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DELL’ AREA DEL PIANO DI GESTIONE

- B.1. Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000
  - B.1.a. Fauna
  - B.2.a. Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
  - B.3.a. Studi di dettaglio
    - B.3.1.a. Indagini effettuate e metodologia adottate
  - B.4.a. Risultati
  - B.5.a. Le comunità dei Vertebrati del sistema di SIC e ZPS delle Madonie, conservazione degli habitat e principali impatti da evitare
  - B.6.a. Descrizione di aree di importanza faunistica
  - B.7.a. Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene della fauna
  - B.8.a. Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all’interno del piano sia all’interno di ciascun sito
- B.1.b. Flora e habitat
- B.2.b. Ricerca bibliografica della letteratura rilevante

- B.3.b. Aggiornamento della Carta degli habitat
- B.4.b. Studi di dettaglio
- B.4.1.b. Indagini effettuate e metodologie adottate
- B.4.2.b. Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico
- B.4.3.b. Commento alla carta della vegetazione
- B.5.b. Valutazione del grado di invasività delle specie aliene della flora
- B.6.b. Valore floristico degli habitat
- B.6.1.b. Lineamenti floristici
- B.6.2.b. Entità floristiche di rilievo
- B.7. Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito

#### C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

- C.1. Descrizione agricolo – forestale del Sito
- C.1.1. Il paesaggio Agrario
- C.1.2. Il paesaggio Forestale
- C.2. Descrizione dell'uso del suolo
- C.3. Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.3.1. Relazione tra l'ecosistema agrario, gli habitat e le specie
- C.3.2. Relazione tra uso del suolo ed habitat delle specie
- C.3.3. Incidenza percentuale delle aree agricole e forestali all'interno del sito
- C.4. Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito
- C.5. Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su habitat e specie all'interno del sito

#### D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA

- D.1. Presenza di aree protette, suddivise per tipologia
- D.2. Presenza di vincoli ambientali
- D.3. Previsione strumenti urbanistici
- D.4. Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito
- D.5. Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricade il sito
- D.6. Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale
- D.6.1. PIT "Reti Madonie" (PIT 31)
- D.6.2. PIT Nebrodi (PIT 33)
- D.6.3. PIR "Reti per lo Sviluppo Locale"
- D.6.4. Il Patto Territoriale delle Madonie
- D.6.5. Patto Agricolo
- D.6.6. PRUSST
- D.6.7. INTERREG III B
- D.6.8. LEADER
- D.6.9. LIFE
- D.6.10. GEOPARK
- D.6.11. POR Sicilia 2000-2006
- D.6.12. Programma Operativo Regionale Sicilia 2007-2013
- D.6.13. PSR 2007-2013 Sicilia
- D.7. Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale delle attività antropiche
- D.7.1. I vincoli paesaggistici
- D.7.2. Il vincolo idrogeologico
- D.7.3. I vincoli archeologici
- D.7.4. Vincoli beni immobili, storico artistici ed architettonici
- D.7.5. Vincoli etnoantropologici
- D.7.6. I vincoli previsti dal Piano Territoriale del Parco
- D.8. Soggetti pubblici e privati che hanno competenze in campo ambientale
- D.8.1. Soggetti Pubblici
- D.8.2. Soggetti Privati
- D.9. Valutazione della popolazione presente nel sito
- D.9.1. Numero di persone impiegate e flussi economici per settore (D.9.4)
- D.9.2. Variazioni demografiche
- D.9.3. Tasso di attività della popolazione in età lavorativa

- D.9.4. Tasso di disoccupazione
- D.9.5. Tasso di scolarità
- D.9.6. Arrivi e presenze turistiche nei comuni interessati dal Sito Natura 2000
- D.10. Presenza di attività socio-economiche sul sito Natura 2000
- D.10.1. Le attività turistico-ricettive
- D.10.2. Il sistema agro-alimentare
- D.10.3. L'agricoltura biologica
- D.10.4. I prodotti tipici
- D.11. Inventario delle attività economiche presenti all'interno del sito
- D.12. Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito
- D.12.1 Viabilità
- D.12.2. Insediamenti
- D.12.3. Infrastrutture elettriche
- D.12.4. Altre infrastrutture

**E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000**

- E.1. Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
- E.1.1. Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
- E.2. Individuazione delle aree archeologiche e dei beni culturali - Metodologia
- E.2.1. Le aree archeologiche
- E.2.2. I centri ed i nuclei storici
- E.2.3. I beni architettonici
- E.3. Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto

**F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO**

- F.1. Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storicotestimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici
- F.1.1. Caratteri del paesaggio
- F.1.2. Grado di naturalità
- F.2. Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione
- F.3. Variazioni del paesaggio
- F.4. Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
- F.5. Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137

**FASE 2 – Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie**

**VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE**

- G.1. Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno dei Siti Natura 2000
- G.1.1. Schede descrittive per ciascuna specie di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente, nonché delle pressioni antropiche e naturali e dei potenziali fattori d'impatto
- G.2. Schede descrittive della flora di peculiare interesse
- G.3. Schede descrittive della fauna di peculiare interesse
- G.4. Tabella riassuntiva delle relazioni specie-habitat
- G.5. Schede descrittive per ciascun habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
- G.6. Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione
- G.6.1. Indicatori delle specie (Flora)
- G.6.2. Indicatori delle specie (fauna)
- G.6.3. Individuazione e descrizione di indicatori per habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione
- G.7. Valutazione dell'influenza da parte di fattori biologici e socio-economici sugli indicatori individuati
- G.7.1. Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir.92/43/CEE
- G.7.2. Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000
- G.8. Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale

### FASE 3 – Identificazione delle Strategie di Gestione

#### STRATEGIA GESTIONALE

- A.1. Premessa
- A.2. Obiettivi generali
  - A.2.1. Obiettivi di sostenibilità ecologica
  - A.2.2. Obiettivi di sostenibilità socio-economica
- A.3. Strategia per la sostenibilità ecologica
- A.4. Strategie per la sostenibilità socio-economica
- A.5. Individuazione dei fattori di criticità e minaccia
  - A.5.1. Percorso logico per l'individuazione delle minacce nei Siti Natura 2000
  - A.5.2. Quadro sintetico degli strumenti finanziari
  - A.5.3. Criteri minimi in agricoltura
  - A.5.4. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio
- A.6. Strategie ed interventi di gestione
  - A.6.1. Classificazione in base alla perentorietà
- A.7. Programma di monitoraggio
  - A.7.1. Il monitoraggio della flora
  - A.7.2. Il monitoraggio della fauna
  - A.7.3. Il monitoraggio degli habitat
  - A.7.4. Monitoraggio della sostenibilità ecologica
  - A.7.5. Monitoraggio della sostenibilità socio-economica
- A.8. Piano di azione
  - A.8.1. Identificazione delle priorità di intervento
- A.9. Norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza .
  - A.9.1. Generalità
  - A.9.2. Procedura
  - A.9.3. Valutazione di incidenza nelle aree protette siciliane
  - A.9.4. Piani di gestione e valutazione di incidenza
  - A.9.5. Ambito di applicazione della valutazione di incidenza
  - A.9.6. Ipotesi per semplificare l'iter inerente alla valutazione d'incidenza
  - A.9.7. Procedure valutazione di incidenza
  - A.9.8. Documentazione a supporto delle relazioni di valutazione d'incidenza
  - A.9.9. Misure di mitigazione e di compensazione
  - A.9.10. Usi sostenibili

#### PIANO DI COMUNICAZIONE

- B.1. Il ruolo della comunicazione e il contesto normativo
- B.2. Analisi del contesto
  - B.2.1. Il contesto e le attività di comunicazione
- B.3. Obiettivi di comunicazione
- B.4. Pubblici destinatari delle azioni di comunicazione
  - B.4.1. Beneficiari potenziali ed effettivi
  - B.4.2. Collettività locali
  - B.4.3. Istituzioni
  - B.4.4. Influenti
- B.5. Strategie di comunicazione
- B.6. Azioni e strumenti
  - B.6.1. Comunicazione fra portatori di interesse
  - B.6.2. Interattività e creazione di comunità on line
  - B.6.3. Materiale informativo e promozionale
  - B.6.4. Eventi
  - B.6.5. Attività promo-educative
  - B.6.6. Pubblicità e rapporti con la stampa
- B.7. Un quadro di sintesi
- B.8. Risultati attesi
- B.9. Bilancio
- B.10. Tempistica e cronoprogramma
- B.11. Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti
- B.12. Organizzazione della Comunicazione
- B.13. Budget previsionale

#### ALLEGATI TECNICI

Allegato 1: Rilievi fitosociologici

Allegato 2: Schede delle azioni e delle strategie gestionali.

#### *CARTOGRAFIE*

A1 Carta dell'Inquadramento Territoriale  
B1 Carta degli Habitat  
B2 Carta Floristica  
B3 Carta della Vegetazione  
B4 Carta delle Aree di Importanza Faunistica  
B4.1 Carta della Distribuzione Faunistica  
B5 Carta dei Corridoi Ecologici  
B6 Habitat delle specie  
B7 Valore floristico delle specie  
B8 Valore faunistico delle specie  
C1 Carta dell' Uso del Suolo  
C2 Carta di sovrapposizione tra la carta dell' Uso Suolo e la carta degli Habitat  
C3 Carta di sovrapposizione tra la carta dell'Uso del Suolo e la carta degli Habitat e Specie  
D1 Carta dei Vincoli  
D2 Carta delle Presenze di Insediamenti e Infrastrutture  
E1 Carta dei Beni Archeologici e Architettonici  
F2 Carta delle Aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie  
F3 Carta delle azioni e strategie gestionali

#### *CARTOGRAFIE AGGIUNTIVE*

Carta delle frane e delle aree calanchive  
Carta litologica  
Carte floristiche - Allegato II, IV e V  
Carta bioclimatica  
Carta del grado di naturalità  
Carta del valore faunistico  
Carta della flora endemica e rara  
Carta della ricchezza faunistica  
Carta della ricchezza tassonomica (Fauna)

**RITENUTO** che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 84 del 03.04.2009.

**RITENUTO** che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei

Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

**RITENUTO** di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Monti Madonie".

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

### **DECRETA**

**ART. 1)** Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Monti Madonie" da integrare, a cura del beneficiario finale "Ente Parco delle Madonie, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 84 del 03.04.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

#### *Obiettivi:*

1. in considerazione del fatto che l'area delle Madonie è una delle più ricche di invertebrati a rischio di estinzione e che nel PdG si indica una carenza di informazioni su tale componente faunistica, occorre richiamare tale esigenza tra gli obiettivi del Piano e prevedere delle azioni specifiche finalizzate al miglioramento delle conoscenze su tale aspetto;
2. occorre integrare il PdG con il paragrafo C "Obiettivi conflittuali" qualora presenti sul territorio.

#### *Strategie gestionali:*

3. nel PdG, le richiamate "strategie di gestione a breve termine per la sostenibilità ecologica" prevedono "costruzione di infrastrutture a basso impatto per una fruizione eco-sostenibile e per favorire la conservazione e tutela degli habitat di interesse comunitario". Ritenuto che la fruizione eco-sostenibile è perseguibile prioritariamente attraverso l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, al fine di diminuire l'impatto su specie e habitat, occorre sostituire la suddetta



previsione come segue: *“adeguamento di infrastrutture esistenti in aree facilmente raggiungibili per la loro fruizione, al fine di renderle a basso impatto per una fruizione eco-sostenibile e per favorire la conservazione e tutela degli habitat di interesse comunitario”*;

4. la durata di validità del PdG sarà prevista in un apposito provvedimento normativo in corso di predisposizione: occorre, quindi, eliminare il riferimento temporale al suo aggiornamento riportato nel PdG;
5. nel paragrafo A.9.5 (Ambito di applicazione della valutazione di incidenza), in sostituzione di quanto riportato nel testo, dovrà essere richiamato per intero l'art.6 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
6. il paragrafo A.9.10. (Usi sostenibili) dovrà essere eliminato dal PdG poiché, le ricadute ambientali (impatti) degli usi compatibili richiamati non sono confrontati con le criticità emerse dagli studi e, comunque, non sono individuati territorialmente.
7. le azioni RIQ HAB 13,16,17,18 dovranno essere eliminate dal PdG “Monti Madonie”, in quanto potrebbero comportare un’incidenza negativa sulle specie faunistiche meritevoli di tutela;
8. le schede FRU\_SIT 14, FRU\_SIT 20, FRU\_SIT 22, FRU\_SIT 37, FRU\_SIT 40, dovranno essere classificate come “interventi attivi (IA)” in quanto azioni di natura materiale;
9. la scheda FRU SIT 52 dovrà essere classificata come “programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)”;
10. le schede FRU\_SIT 12 e FRU\_SIT 15 dovranno essere eliminate dal PdG in quanto risultano eccessivamente generiche al punto da non consentire un’esauriente valutazione dei contenuti;
11. occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
GES HAB 04 Eradicazione di specie infestanti alloctone	GES HAB 05 Servizio di sorveglianza antibraconaggio
GES HAB 07 Incentivazioni (Pagamenti agroambientali)	GES HAB 06 Revisione della Pianificazione esistente
GES HAB 10 Mantenimento della zootecnia tradizionale	RID FRM 25 Attraversamento ecologico nel Torrente Giardinello
GES HAB 13 Valorizzazione e mantenimento della vegetazione fluviale	REC PAT 01 Terrazzamenti, muretti a secco
GES HAB 15 Conservazione ed implementazione in situ ed ex situ della popolazione di <i>Abies nebrodensis</i> (Lojac.) Mattei	GES HAB 14 Conservazione e valorizzazione della biodiversità varietale di specie erbacee e legnose dell'agricoltura tradizionale
GES HAB 16 Conservazione degli habitat prioritari di gariga e pseudo-steppe	REC PAT 02 Recupero e valorizzazione dei fabbricati rurali tradizionali
GES HAB 18 Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario	REC PAT 05 Conservazione e valorizzazione dei frassineti da manna
GES HAB 20 Controllo della popolazione di cinghiale ibrido ( <i>Sus scrofa</i> )	REC PAT 06 Ricerche sulle componenti pabulari, finalizzate al sostegno delle attività Zootecniche e Casearie delle Madonie
GES HAB 21 Ricerca e monitoraggio della fauna vertebrata ed invertebrata	GES HAB 17 Preservazione degli habitat dagli incendi
GES HAB 22 Monitoraggio dell'impatto di daino e capre rinselvatichite sulla vegetazione	REC PAT 07 Investimenti non produttivi in aziende agricole
GES HAB 26 Indennità NATURA 2000 -	REC PAT 09 Elettrificazione rurale con energia da fonti

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
ALBERI MONUMENTALI	rinnovabili
GES HAB 27 Utilizzo sostenibile delle formazioni calanchive e delle superfici agricole	GES HAB 19 Risanamento fitosanitario delle sugherete di Geraci Siculo e San Mauro Castelve
GES HAB 28 Monitoraggio degli Habitat prioritari	FRU SIT 01 Capanni per l'osservazione dell'avifauna (birdwatching)
GES HAB 29 Ricerca e monitoraggio delle specie vegetali prioritarie	FRU SIT 03 Sistemazione/realizzazione di percorsi di visita (sentieristica)
GES HAB 32 Individuazione e monitoraggio delle stazioni floristiche di maggiore pregio	FRU SIT 04 Regolamentazione degli accessi ai Siti
GES HAB 33 Salvaguardia del popolamento monumentale di agrifogli	FRU SIT 06 Campagna di comunicazione
GES HAB 35 Potenziamento della vivaistica forestale	GES HAB 23 Reintroduzione di specie della fauna estinte
GES HAB 37 Implementazione di sistemi di qualità nelle aziende agricole	FRU SIT 07 Formazione del personale dell'Ente Gestore
GES HAB 38 Migliorare la qualità delle produzioni e dei prodotti agricoli	GES HAB 24 Creazione di punti di alimentazione per le specie necrofaghe
RIQ HAB 08 Bonifiche delle aree inquinate	GES HAB 25 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura
RIQ HAB 10 Recupero e valorizzazione delle cave	FRU SIT 08 Fauna selvatica utile e amica
FRU SIT 10 Valorizzazione delle Gole di Tiberio	FRU SIT 09 Interventi generali per incentivare la pubblica utilità della rete ecologica
RIQ HAB 11 Conservazione e valorizzazione degli ambienti umidi	FRU SIT 13 Realizzazione strutture ricreative con elementi di interesse naturalistico
RIQ HAB 23 Recupero e valorizzazione delle torbiere di Geraci Siculo e Petralia Sottana	FRU SIT 14 Musei viventi di specie endemiche rupicole
RIQ HAB 24 Interventi di riqualificazione della gariga a Genista demarconi	GES HAB 30 Campo collezione Alberi Monumentali delle Madonie
RID FRM 08 Sistemi per evitare l'elettrocuzione o la collisione dell'avifauna sulle linee elettriche	FRU SIT 16 La DiversAbilità per l'ambiente
RID FRM 11 Corridoio ecologico degli oliveti secolari di Pollina	GES HAB 31 Lotta al Cancro della corteccia del castagno
RID FRM 12 Corridoio ecologico dei Frassinetti di Castelbuono	FRU SIT 17 Recupero e valorizzazione delle architetture militari e religiose (chiese, cappelle, oratori, torri castelli)
RID FRM 13 Corridoio ecologico di Monte Catarineci	FRU SIT 18 Interventi per la fruizione turistica del Bosco di Tardara
RID FRM 14 Corridoio ecologico di Gangi	FRU SIT 20 Riqualificazione e creazione di luoghi di sosta per i visitatori
RID FRM 15 Corridoio ecologico del sistema Calanchivo di Castellana Sicula	GES HAB 34 Salvaguardia degli alberi monumentali delle Madonie
RID FRM 16 Corridoio rurale tra i Boschi di Granza e le Madonie	FRU SIT 22 Conservazione e valorizzazione dei siti Archeologici
RID FRM 17 Corridoio ecologico del Roccazzo di Isnello	FRU SIT 23 Conservazione e valorizzazione dei Geositi presenti nel Geopark delle Madonie
RID FRM 18 Corridoio ecologico di Pizzo Voturo	FRU SIT 24 Manutenzione della viabilità rurale
RID FRM 19 Corridoio ecologico sull'Imera Settentrionale	FRU SIT 25 Recupero dell'Eremo Rocca di Sciarra e sentieristica di accesso
RID FRM 20 Corridoio ecologico sull'Imera Meridionale	FRU SIT 26 Centro studi sulla biodiversità
RID FRM 21 Corridoio di Cozzo Larrone	FRU SIT 27 Potenziamento e messa in rete dei Musei delle Madonie
RID FRM 22 Strutture per il sicuro attraversamento della fauna	FRU SIT 28 Sostegno e valorizzazione alle attività artigianali basate sull'uso di prodotti locali di origine naturale

<b>Lista n.1</b> <b>Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico</b>	<b>Lista n.2</b> <b>Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico</b>
RID FRM 23 Tutela dei siti di nidificazione nelle costruzioni	FRU SIT 29 Pubblicazioni scientifico-divulgate
RID FRM 24 Tutela delle pareti di nidificazione dell'avifauna	FRU SIT 30 Promozione e diffusione della conoscenza
	FRU SIT 31 Studio, conoscenza e valorizzazione di piante selvatiche di uso alimentare e medicinale nella tradizione popolare
	FRU SIT 32 Riattamento bevai e appresamenti idrici ad uso pubblico
	FRU SIT 33 Realizzazione della viabilità e dei servizi per la fruibilità del Sito Archeologico Monte D'Oro
	RIQ HAB 19 Interventi di miglioramento e valorizzazione delle sugherete
	FRU SIT 34 Valorizzazione del Sito Ipogeo d'interesse archeologico denominato Grotta Vecchiuzzo
	FRU SIT 35 Intervento di valorizzazione e messa in fruizione del Sito Archeologico in Località San Miceli
	FRU SIT 36 Manutenzione straordinaria, riuso e valorizzazione della Centrale Idroelettrica Caterratti
	RIQ HAB 26 Recupero ambientale dei versanti della Strada Liccìa-Canne
	RIQ HAB 27 Recupero ambientale delle scarpate lungo la S.P. 54 nel tratto di Pomieri- Piano Battaglia-Portella Colla
	RIQ HAB 28 Smaltimento reflui nelle zone di Piano Battaglia, Mandria del Conte, Piano Zucchi e collettore fognante di Mongerrati
	FRU SIT 37 Valorizzazione e fruizione della Grotta di Scillato
	FRU SIT 38 Valorizzazione del Sito Archeologico di C.da Muratore
	FRU SIT 40 Valorizzazione dell'offerta agrituristica attraverso la realizzazione di attività di Onoterapia
	FRU SIT 41 Valorizzazione dell'offerta agrituristica attraverso la realizzazione di musei Etnografici
	FRU SIT 42 Valorizzazione dell'offerta agrituristica attraverso la pratica della Vinoterapia
	FRU SIT 43 Incentivazione dell'attività agro-didattica nelle aziende agrituristiche
	FRU SIT 44 Valorizzazione dell'offerta agrituristica attraverso "l'Agricoltura Sociale"
	FRU SIT 45 Interventi volti a promuovere la conoscenza e sviluppare il capitale umano
	FRU SIT 46 Promozione e valorizzazione di percorsi e itinerari rurali
	FRU SIT 47 Interventi di formazione professionale
	FRU SIT 48 Sviluppo di competenze manageriali nelle istituzioni pubbliche
	FRU SIT 49 Realizzazione di "Percorsi vita"
	FRU SIT 50 Lavori di restauro, di riqualificazione ambientale e indagini archeologiche dell'Abbazia di San Giorgio
	FRU SIT 51 Allestimento della parete di interesse alpinistico Passo Scuro e pulitura dell'area antistante la parete nel Comune di Castelbuono
	FRU SIT 52 Monitoraggio e valutazione della comunicazione

12. per le opere idrauliche individuate nel territorio, il cui impatto ambientale, nel quadro conoscitivo del PdG, viene definito “devastante”, devono essere previsti interventi di ripristino e/o riqualificazione ambientale al fine di ricostituire lo stato naturale dei luoghi e/o mitigarne gli impatti. Tali interventi, puntualmente individuati, andranno descritti nelle apposite schede di azione e saranno riportate nella Lista n.2 (Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico) della tabella relativa alle schede d’azione.
  13. occorre prevedere interventi specifici finalizzati al miglioramento delle conoscenze sulla fauna invertebrata. Tali interventi, puntualmente individuati, andranno descritti nelle apposite schede di azione e saranno riportate nella Lista n.1 (Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico) della tabella relativa alle schede d’azione.
- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all’articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L’inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d’azione elencate all’articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all’Allegato II al Protocollo d’Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le integrazioni richiamate all’articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d’Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ([www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it)).

Il Piano di gestione “Monti Madonie” è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 “Protezione Patrimonio Naturale” del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale  
Avv. Rossana Interlandi  
FIRMATO